

A DIO L'ONORE - ALLE MAMME LA GIOIA!

750 donne che intercedono in preghiera festeggiano i 15 anni di MIC Svizzera



Il 14 e il 15 novembre, al "Parkarena" di Winthertur, 750 donne provenienti dalla Svizzera e da 15 nazioni europee, hanno festeggiato i 15 anni di Mamme in Contatto (MIC) Svizzera. A questo giubileo era presente anche Fern Nichols, la fondatrice di MITI (Mothers in Touch International). In questi 15 anni sono stati fondati 1400 gruppi di preghiera in 24 cantoni.

È stato con un saluto tipicamente svizzero che le organizzatrici di MIC Svizzera hanno aperto la conferenza: due donne sul palco, vestite con il "Sennechutteli" (vestito tipico), che facevano risuonare il corno delle alpi.

Accanto a loro, su una stoffa rossa, vi erano piccole e grandi paia di scarpe, poste come su di una "via simbolica" che dirigeva verso una grande croce di legno. Kathrin Larsen (coordinatrice nazionale), visibilmente commossa, ha dato il benvenuto alla conferenza del giubileo a tutte le mamme che pregano, provenienti da tutte le regioni svizzere.

Ore di forza

Durante il suo discorso, Fern Nichols ha paragonato le donne che pregano, con il popolo di Israele quando ha circondato Gerico, al tempo di Giosuè. Durante il tempo d'intercessione, non facciamo altro che "circondare" i nostri figli con le nostre preghiere e la nostra fede viene messa spesso e volentieri alla prova. Fern è convinta che proprio queste ore di intercessione, siano ore di forza.

Promesse non mantenute

"Dobbiamo alzarci, intercedere e gridare al Signore come non lo abbiamo mai fatto prima d'ora" ha continuato Fern, esortando le mamme. Il diavolo, di questi tempi, se ne va in giro come un leone. Attira i nostri figli che sono alla ricerca e, con promesse vuote, li svia. La fondatrice di MITI è originaria della California. I suoi quattro figli adulti, l'hanno già resa nonna. Malgrado ciò non ha perso vigore e continua ad incitare ed incoraggiare le donne alla preghiera con una forza travolgente. Grazie anche all'ottima traduzione di Nina Zaugg di Gümligen, alla conferenza di Winthertur è emerso pienamente il senso dell'umorismo della signora Nichols anche in lingua tedesca.

Condivisione di gioie e dolori

Durante i giorni di venerdì e sabato, le partecipanti hanno potuto scegliere tra 10 differenti seminari con svariati temi, come ad es. “ Portare responsabilità spirituale, quale mamma single”, oppure “Condurre un’ora di preghiera MIC”, ecc. Le mamme hanno potuto avere uno scambio tra di loro su esperienze vissute, esaudimenti di preghiera e il loro impegno per i loro figli. Hanno inviato preghiere di ringraziamento e richieste al cielo, pianto e riso insieme. Per molte, la conferenza è diventato un luogo di festeggiamento e d’incoraggiamento spirituale. Il programma, presentato da Cornelia Amstutz, è stato come un mazzo di fiori colorati:

Un gruppo di danza, sotto la direzione di Susanne Luchs, è riuscito a rappresentare il desiderio di molte madri: “Signore, attirami più vicino a te!”

Un gruppo di teenager proveniente da Reinach, sotto supervisione di Thomy Larsen (marito della coordinatrice nazionale Kathrin Larsen), ha portato “simbolicamente” il ringraziamento dei bambini per i quali viene pregato. I sette teenager sono stati benedetti in sostituzione di tutti gli scolari della nazione.

Non mollate!

Al posto di rassegnarsi sullo stato delle scuole in 120 nazioni, delle donne si ritrovano insieme per pregare . Il motto della conferenza “Non mollate!”, vuole essere un’esortazione alle mamme che intercedono in Svizzera e tutt’intorno al mondo. “Mamme in contatto Svizzera” ha potuto guardare indietro sugli ultimi 15 anni nei quali Dio ha scritto storia in maniera stupefacente con le donne che hanno interceduto.

La visione è sempre la stessa: dietro ad ogni edificio scolastico della nazione, deve esistere un gruppo formato da mamme che pregano.

Helena Gysin

www.mammeincontatto.ch

www.momsintouch.org

Fiducia



Isabelle Mäder, 46 anni, madre di 4 figli e docente: „A causa di episodi difficili accaduti durante la mia fanciullezza ero diventata una donna insicura . Mi era difficile avere fiducia nelle persone e/o mostrare loro le mie debolezze che vedevo presenti nella mia vita. Dopo diverse lotte, partecipai una volta ad un gruppo MIC. Sentendo che altre madri avevano le stesse o simili difficoltà, ho potuto riprendere fiducia ed sperimentare una nuova libertà”